



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
63	16/03/2020	17	9

Oggetto:

Autorizzazione per modifica sostanziale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 208, di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi.

Ditta AP AMBIENTE s.r.l. con sede legale ed impianto in Battipaglia, zona industriale, via Bosco II localita' Filigalardi.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Ap Ambiente s.r.l., con sede legale ed impianto in via Bosco II s.n.c. - zona industriale - località Filigalardi nel Comune di Battipaglia (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 177 del 29/08/2018 di voltura del D.D. n. 233/2010 di esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, con scadenza 18/04/2020;

CONSIDERATO che la sig.ra Caloia Annunziata, nata a Campagna (Sa) il 09/02/1945, in qualità di legale rappresentante della ditta in epigrafe, in data 08/11/2018 - prot. n. 0705193 ha inoltrato istanza di modifica sostanziale dell'impianto consistente in:

- installazione di trituratore, vaglio rotativo e trituratore con coclea;
- introduzione dell'operazione R12 per diversi codici CER e redistribuzione dei quantitativi parziali dei rifiuti, senza alterare i quantitativi totali autorizzati che restano invariati e confermati, con conseguente riformulazione della tabella riepilogativa autorizzata;
- sostituzione dei CER 19.08.05 e 19,08,14 con i CER 19.05.01 e 19.05.03;
- rimodulazione del lay-out;
- messa in depressione dell'esistente capannone (3 ricambi d'aria) ed installazione di uno scrubber a servizio dello stesso;
- realizzazione di n. 10 stalli per la messa in riserva dei rifiuti e del deposito preliminare con moduli prefabbricati in calcestruzzo;
- installazione di una tettoia metallica (di ca. 60 mq) destinata ad eliminare le azioni meteorologiche sul nastro di alimentazione pressa;
- costruzione di uno stallo chiuso su tre lati da pareti in c.a. sormontato da un telo (impermeabile ignifugo ed antiodore) scorrevole per la chiusura della copertura e del lato verticale, destinato ad accogliere la messa in riserva del CER 20.01.08;
- predisposizione rete di raccolta delle eventuali percolazioni del CER 20.01.08 con recapito in silos in vetroresina a tenuta provvisto di bacino di contenimento;
- installazione di pannelli (h. 2 mt) sul muro di recinzione esistente;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria del 12/02/2019:

- preso atto del parere favorevole dell'ASL Salerno e dell'ARPAC Dipartimento di Salerno;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter - comma 7 - L. 241/90, dell'ATO Sele assente, seppur invitato, che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito;
- preso atto del parere contrario del Comune di Battipaglia riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza e pertanto ritenuto non pertinente ai fini dell'adozione del presente atto;
- si è conclusa con l'approvazione della variante sostanziale all'impianto di che trattasi, confermando la frequenza già autorizzata degli autocontrolli per le emissioni in atmosfera, nonché delle emissioni odorigene e con la prescrizione di presentare entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, a modifica realizzata, un'indagine fonometrica finalizzata a verificare i valori limite previsti dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO che con note acquisite il 21/01/2019 - prot. 0041884 e il 12/02/2019 - prot. 0094485, i Comitati: "Associazione Amici dell'Ambiente Battipaglia", "Civica Cittade", "Civico e Ambiente" e "Cives et Civitas", hanno presentato *"memorie ai sensi dell'art. 9 e 10 della L. 241/90, in merito alla richiesta di autorizzazione alla variante sostanziale di un impianto rifiuti non pericolosi nel Comune di Battipaglia avanzata dalla ditta AP Ambiente s.r.l. con sede operativa in via Filigalardi – Zona Industriale"*;

RITENUTO che le osservazioni espresse nelle succitate memorie, non sono pertinenti con l'oggetto del procedimento di che trattasi, così come precisato nella nota del 25/02/2019, prot. 0123254;

PRESO ATTO che la ditta ha presentato:

- il 10/01/2019 - prot. 0017509 ed il 01/02/2019 - prot. 0073505, le integrazioni richieste nelle Conferenze di Servizi;
- il 09/03/2020 - prot. 0151557, a seguito della richiesta della scrivente U.O.D. del 26/02/2020 - prot. 0125502, ha trasmesso polizza fidejussoria n° 01.000043708, rimodulata in ragione della presente modifica, stipulata con la Compagnia di Assicurazioni "S2C" con sede legale in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania con decorrenza dal 05/03/2020 al 18/04/2021;

TENUTO CONTO che il Sindaco Comune di Battipaglia, con nota n. 16773 del 22/02/2019, ha fatto opposizione presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 14-quinquies della legge n. 241/1990, avverso la determinazione del 12/02/2019 adottata dalla Regione Campania a conclusione della conferenza di servizi indetta per l'autorizzazione della variante sostanziale dell'impianto de quo;

PRESO ATTO che, con nota del 30/01/2020 DICA 0001719 P-4.8.2.8, acquisita all'U.O.D. 09 in pari data al prot. 0065529, il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritenuto la suddetta opposizione, proposta dal Sindaco di Battipaglia, *inammissibile, non essendo il Comune preposto alla tutela degli interessi qualificati di cui all'art. 14-quinquies della legge n. 241/1990*;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per modifica sostanziale alla ditta AP Ambiente s.r.l.;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0162006 del 13/03/2020 dal Responsabile di Posizione di Staff competente, di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **AP Ambiente s.r.l.**, legale rappresentante Caloia Annunziata, nata a Campagna (Sa) il 09/02/1945, alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Battipaglia, via Filigalardi – Zona Industriale, consistente in:

- installazione di trituratore, vaglio rotativo e trituratore con coclea;
- introduzione dell'operazione R12 per diversi codici EER e redistribuzione dei quantitativi parziali dei rifiuti, senza alterare i quantitativi totali autorizzati che restano invariati e confermati, con conseguente riformulazione della tabella riepilogativa autorizzata;
- sostituzione dei EER 19.08.05 e 19.08.14 con i EER 19.05.01 e 19.05.03;
- rimodulazione del lay-out;
- messa in depressione dell'esistente capannone (3 ricambi d'aria) ed installazione di uno scrubber a servizio dello stesso;
- realizzazione di n. 10 stalli per la messa in riserva dei rifiuti e del deposito preliminare con moduli prefabbricati in calcestruzzo;
- installazione di una tettoia metallica (di ca. 60 mq) destinata ad eliminare le azioni meteorologiche sul nastro di alimentazione pressa;
- costruzione di uno stallo chiuso su tre lati da pareti in c.a. sormontato da un telo (impermeabile ignifugo ed antiodore) scorrevole per la chiusura della copertura e del lato verticale, destinato ad accogliere la messa in riserva del EER 20.01.08;
- predisposizione rete di raccolta delle eventuali percolazioni del EER 20.01.08 con recapito in silos in vetroresina a tenuta provvisto di bacino di contenimento;
- installazione di pannelli (h. 2 mt) sul muro di recinzione esistente.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R3, R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi nella tabella di seguito riportata, così modificata:

TIPOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	QUANTITATIVI (t/g)
PLASTICA	02.01.04	RIFIUTI PLASTICI	R13-R3	125

	07.02.13	RIFIUTI PLASTICI	R13-R3	
	12.01.05	LIMATURE E TRUCIOLI	R13-R3	
	15.01.02	IMBALLAGGI DI PLASTICA	R13-R3	
	20.01.39	PLASTICA	R13-R3	
	16.01.19	PLASTICA	R13-R3	
	17.02.03	PLASTICA	R13-R3	
GOMMA	19.12.04	GOMMA E PLASTICA	R13-R3	45
	16.01.03	PNEUMATICI FUORI USO	R13	
MATERIALI NON FERROSI	17.04.02	ALLUMINIO	R13	11
	16.01.18	METALLI NON FERROSI	R13	
MATERIALI FERROSI	12.01.01	LIMATURE E TRUCIOLI	R13	11
	12.01.02	POLVERI E PARTICOLATO	R13	
	19.12.02	METALLI FERROSI	R13	
CARTA E CARTONE	15.01.01	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	R13 - R12	50
	20.01.01	LIMATURE E TRUCIOLI	R13 - R12	
METALLI MISTI	15.01.04	IMBALLAGGI METALLICI	R13	40
	16.01.17	MATERIALI FERROSI	R13	
	20.01.40	METALLO	R13	
	17.04.11	COMPONENTI RIMOSSI	R13	
	17.04.07	COMPONENTI RIMOSSI	R13	
BENI DUREVOLI NON PERICOLOSI	16.02.16	COMPONENTI RIMOSSI	R13	25
	16.02.14	APPARECCHIATURE FUORI USO	R13	
	20.01.36	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	R13	
METALLI	17.04.05	FERRO E ACCIAIO	R13	15
UMIDO	20.01.08	RIFIUTI CUCINE E MENSE	R13 - R12	95
	20.02.01	RIFIUTI BIODEGRADABILI	R13 - R12	
	20.03.02	RIFIUTI DEI MERCATI	R13 - R12	
	02.03.04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO E LA TRASFORMAZIONE	R13 - R12	
RIFIUTI SECCHI	20.03.01	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	R13 - R12	100
VETRO	20.01.02	VETRO	R13 - R12	25
	15.01.07	IMBALLAGGI IN VETRO	R13 - R12	
TESSILI	20.01.10	ABBIGLIAMENTO	R13 - R12	33
	20.01.11	PRODOTTI TESSILI	R13 - R12	
	15.01.09	IMBALLAGGI DI MATERIALE TESSILE	R13 - R12	
	04.01.08	CUOIO CONCIATO	R13 - R12	
INGOMBRANTI	20.03.07	RIFIUTI INGOMBRANTI	R13 - R12	100
ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI	19.12.12	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19.12.11	R13 - R12	100,32
	19.05.01	PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON COMPOSTATA	R13 - R12	
	19.05.03	COMPOST FUORI SPECIFICA	R13 - R12	
LEGNO	15.01.03	IMBALLAGGI IN LEGNO	R13	81
	20.01.38	LEGNO	R13	
IMBALLAGGI COMPOSTI	15.01.05	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSTI	R13 - R12	100
	15.01.06	IMBALLAGGI MISTI	R13 - R12	

PRECISARE che la quantità massima stoccabile per il codice CER 20.01.08 (rifiuti di cucine e mense) deve essere di 21 t/g pari a 30 mc/g.

EVIDENZIARE che:

a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal

produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;

b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di competenza;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo:
 1. perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato così come modificato;
 2. comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto a modifica avvenuta.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

PRECISARE che la ditta dovrà presentare entro trenta giorni dalla messa in esercizio, a modifica realizzata, un'indagine fonometrica finalizzata a verificare i valori limite previsti dalla normativa vigente.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, in virtù della modifica proposta, con il seguente quadro emissivo:

Inquinanti	E1		E2	
	Conc.ne (mg/Nmq)	Fl. di massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nmq)	Fl. di massa (kg/h)
polveri	8,5	0,063		
H2S			0,5	0,01
ammoniaca			25,0	0,50
mercaptani			1,0	0,01
aldeidi			1,5	0,01
ammine			1,5	0,01
Composti clorurati			2,0	0,01
COV			15,0	0,24
chetoni			15,0	0,40

- con le seguenti prescrizioni per il punto E2:
 1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
 3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di

emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

STABILIRE che:

- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg. all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera dei punti E1 ed E2 abbiano frequenza almeno annuale, mentre il monitoraggio delle emissioni odorigene dovrà avvenire con frequenza semestrale. Le risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
- effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
- le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nei decreti autorizzativi già rilasciati, che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta AP Ambiente s.r.l. al seguente indirizzo: "apambientesrl@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'ARPAC di Salerno, all'ASL Salerno, all'ATO Sele, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

